

Le Procedure di Accreditamento Periodico e i Requisiti di AQ dei CdS

Massimo Tronci
Team Qualità Sapienza

Roma, 20 febbraio 2017

CriticAVA

L'analisi critica di AVA 2013-2015

L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ATENEI



AVA 2013-16: luci e ombre



I Requisiti AQ 2013: aspetti problematici

- ✓ Rigidità del modello (non ugualmente adatto a tutte le tipologie di CdS)
- ✓ Eccessiva scomposizione dei Requisiti
- ✓ **Articolazione poco equilibrata di Requisiti, Indicatori e Punti di attenzione**
- ✓ Meccanismo poco soddisfacente di composizione della valutazione finale
- ✓ **Formulazioni non sempre lineari**
- ✓ **Allineamento poco soddisfacente fra AQ e documentazione di riferimento**
- ✓ **Rischio di deriva burocratica**



SemplificAVA e RevisionAVA

Le linee di indirizzo per AVA 2.0

**L'ACCREDITAMENTO E LA
VALUTAZIONE DEGLI ATENEI**



SemplificAVA: meno lavoro per

Atenei

Meno punti di Attenzione da controllare

Indicatori forniti da ANVUR

Valutazione dei CdS a rotazione da parte del NdV

CdS

Semplificazione del riesame annuale (breve commento critico agli indicatori)

Frequenza ridotta per il Riesame Ciclico (5 anni)

CEV

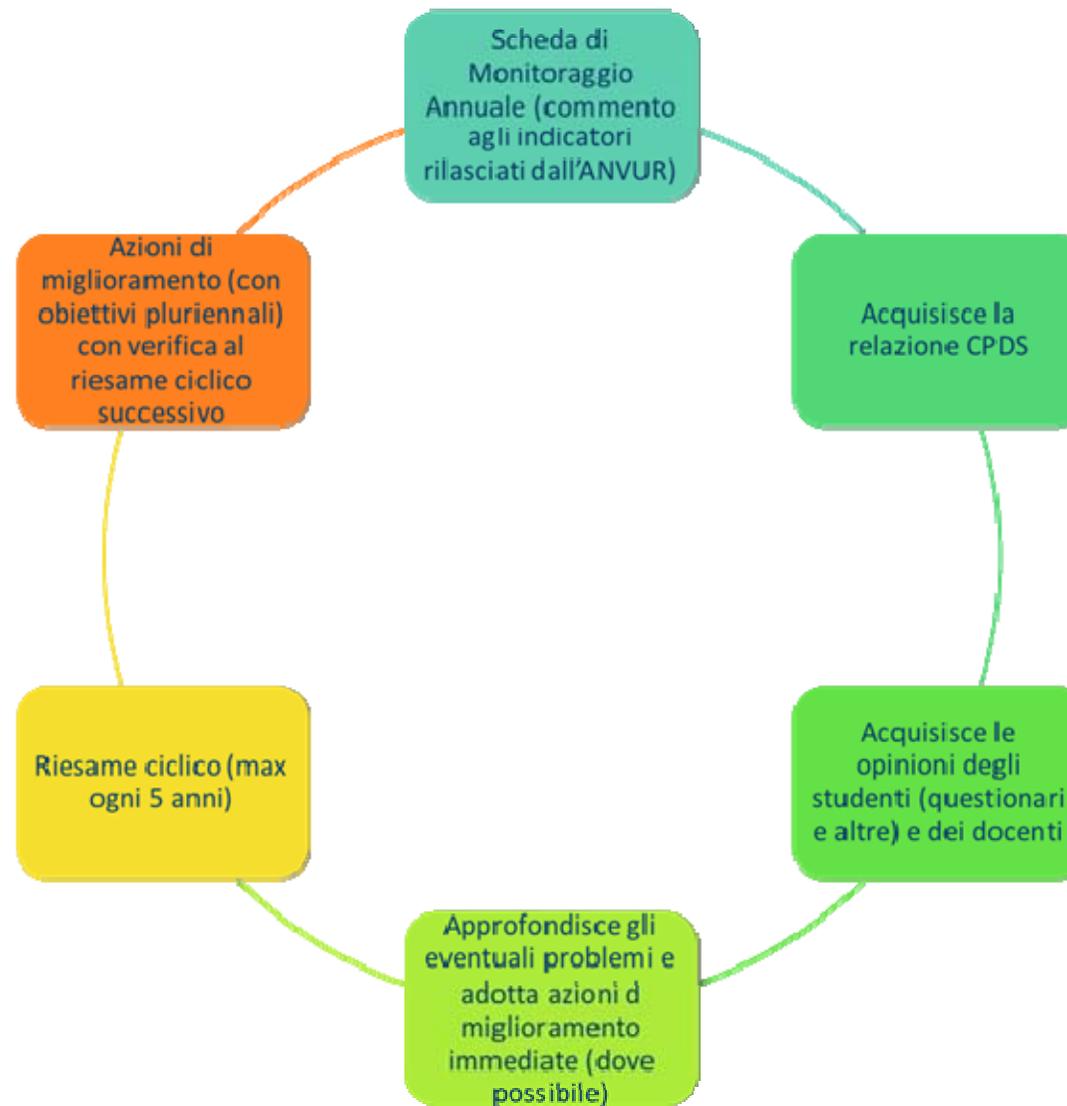
Analisi preliminare degli indicatori

Meno punti di Attenzione da valutare

Stesura rapporto preliminare in loco



Il Ciclo di AQ del CdS



SemplificAVA: Riesame Annuale dei CdS

- Documento molto sintetico
- Da presentare annualmente su schede già predisposte da ANVUR e contenenti gli indicatori sentinella che saranno resi disponibili centralmente
- Consiste in un sintetico commento critico (in campo libero) con un testo approvato dai CdS

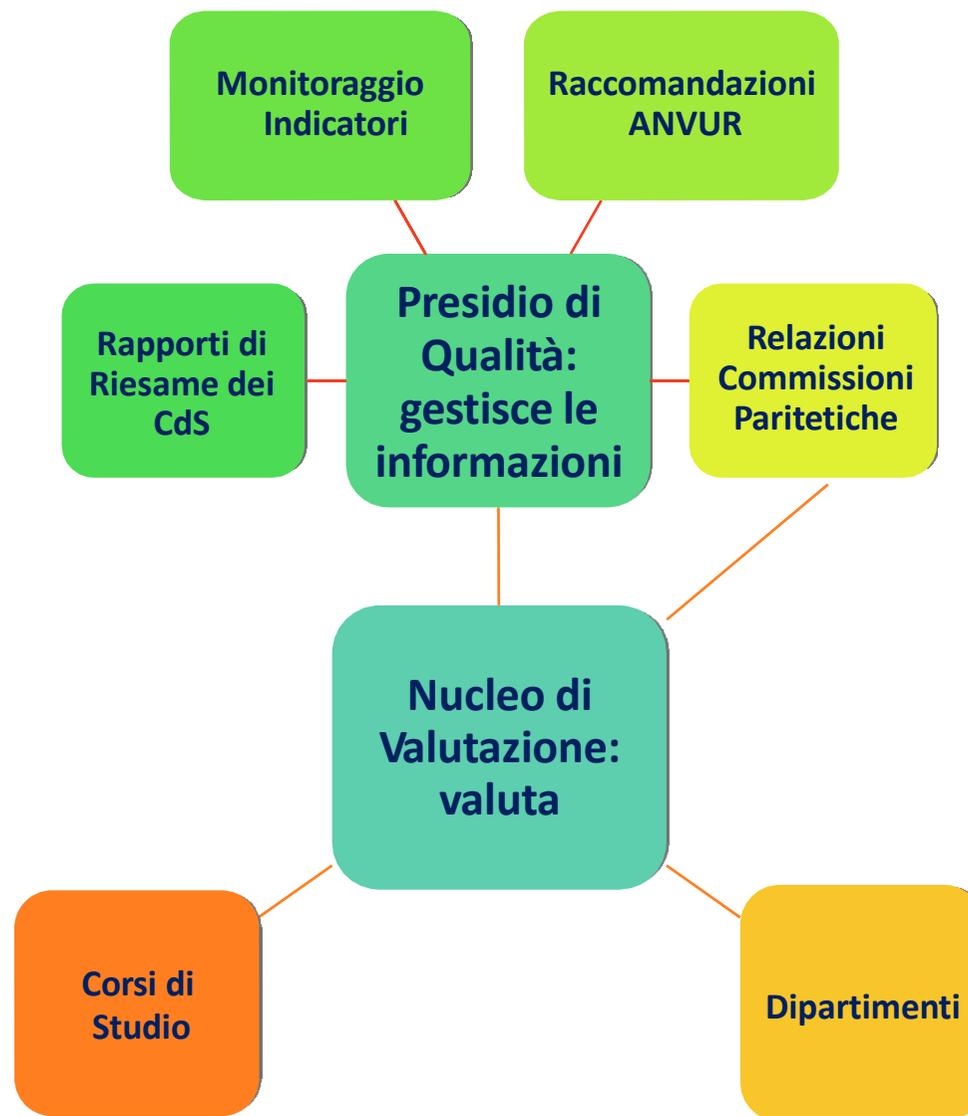


SemplificAVA: Riesame Ciclico dei CdS

- **Almeno ogni 5 anni e comunque**
 - in corrispondenza della visita della CEV
 - su richiesta del Nucleo di Valutazione
 - in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento
- **Contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione dal CdS nel periodo considerato e delle risoluzioni conseguenti**
- **Identifica i problemi rilevanti, li analizza e propone soluzioni**
- **È articolato come autovalutazione sullo stato dei requisiti di AQ pertinenti**
- **Al contrario del Rapporto di Riesame Annuale, al quale è richiesta la massima sintesi, quello Ciclico sarà generalmente più esteso e dovrà avere un formato flessibile**



Il ruolo del Presidio Qualità - 1

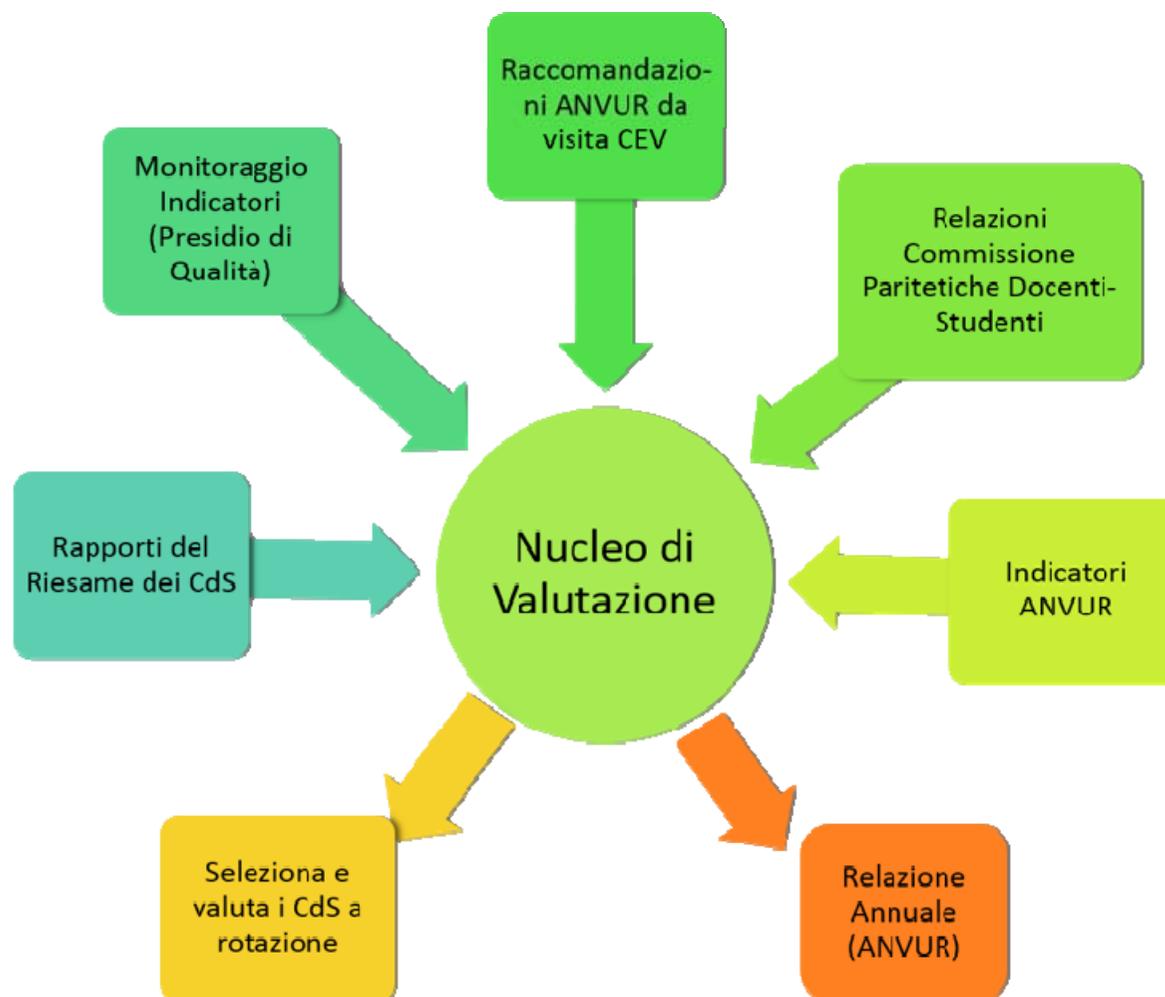


Il ruolo del Presidio Qualità - 2

- Supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli organi di governo
- Ogni Ateneo è libero di determinarne la composizione e il funzionamento
- Di norma comprende quelle competenze e responsabilità utili per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS
- Organizza e verifica:
 - ✓ la compilazione delle schede SUA-CDS e SUA-RD
 - ✓ coordina e supporta le Procedure di AQ a livello di Ateneo
 - ✓ il Monitoraggio annuale e il Riesame dei CdS
- Assicura il flusso informativo da e per NdV e ANVUR
- Raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori di qualità e cura la diffusione degli esiti (verso CdS, NdV, ANVUR)
- Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo
- Segue la realizzazione del processo di follow-up a seguito delle visite CEV
- Predisponde un prospetto di sintesi sui requisiti R1, R2 e R4.A in preparazione alla visita di accreditamento



Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 1



Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 2

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del [D.M. 987/2016](#), i NdV svolgono le seguenti funzioni:

- esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio
- verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi
- forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS



Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 2

- Definisce la metodologia generale del monitoraggio e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo
- **Valuta il funzionamento dei CdS (a rotazione con una ciclicità che riflette quella dei riesami ciclici dei CdS) e dei Dipartimenti, attraverso l'analisi dei risultati, ricorrendo dove opportuno alle audizioni**
- Redige una relazione annuale di valutazione e la invia ad ANVUR
- In tale relazione dà conto del rispetto degli AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai Corsi di Studio anomali e alle iniziative prese per promuovere la qualità
- Riferisce all'ANVUR, circa l'applicazione delle eventuali raccomandazioni fatte nel corso della visita di accreditamento, sia sugli aspetti di sede che sul funzionamento dei singoli CdS



Il ruolo del Nucleo di Valutazione - 3

Ogni anno il NdV:

- ✓ Redige la Relazione Annuale

In seguito alla visita di Accreditamento periodico, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico) il NdV:

- ✓ relaziona all'ANVUR sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento periodico
- ✓ segnala all'ANVUR i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio
- ✓ fa una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio dei CdS



Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - 1

- **La CPDS è una Commissione, composta in egual numero da Docenti e Studenti (CPDS), stende annualmente una relazione che prende in considerazione gli esiti annuali dei questionari sulla didattica degli studenti e il complesso dell'offerta formativa dei CdS, indicando eventuali problemi specifici**
- **La relazione deve basarsi su elementi di analisi indipendente (e non sui Rapporti di Riesame del CdS)**
- **La relazione viene trasmessa al Nucleo di Valutazione, al PQA e al CdS che la recepisce e si attiva per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o altra rappresentanza studentesca)**
- **Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nella Relazione del NdV sia nel rapporto di Riesame Ciclico**



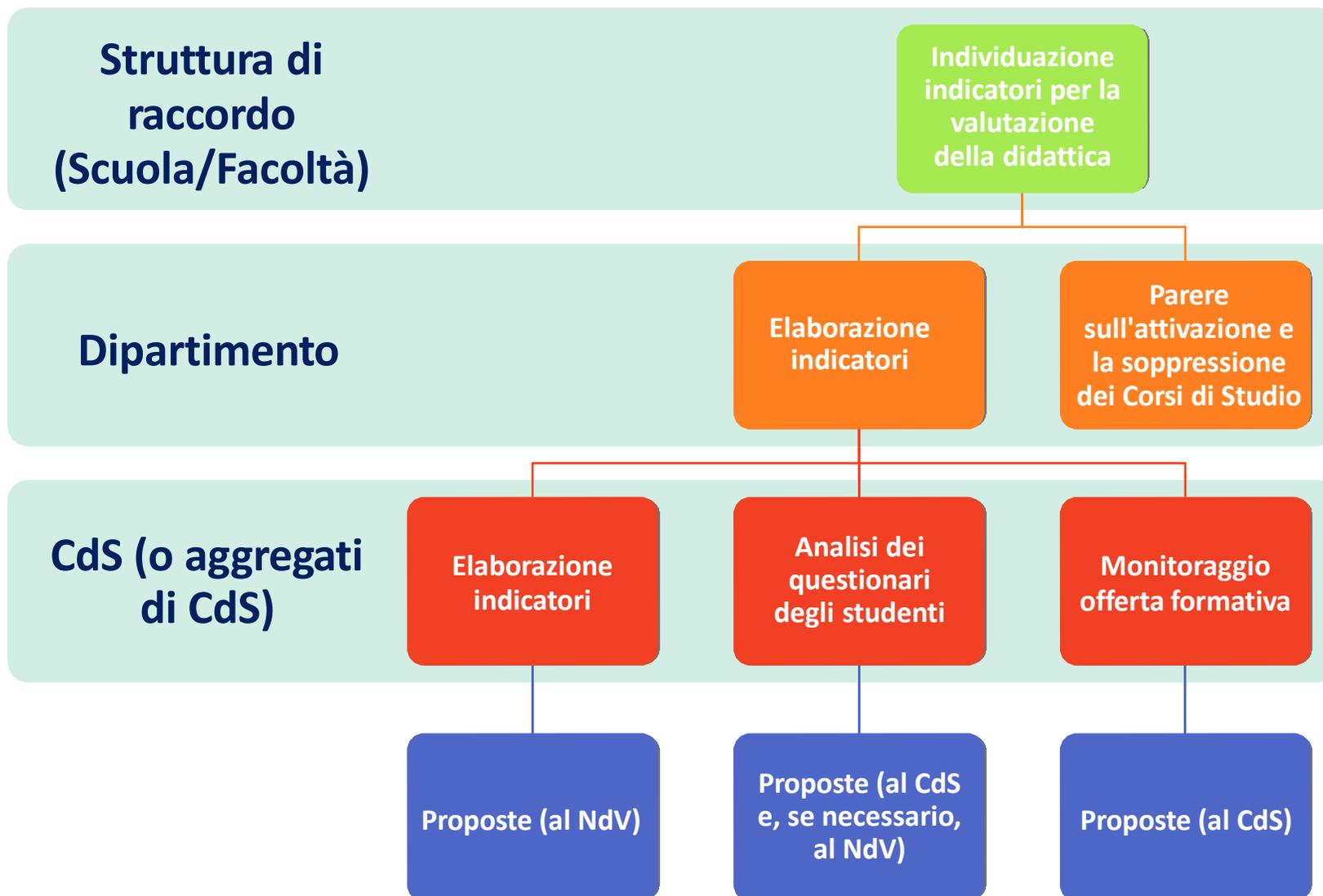
Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - 2

Gli Atenei possono prevedere CPDS a diversi livelli:

- a livello di singolo CdS o aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali, che possono o meno condividere un consiglio integrato e garantiscono una rappresentanza di tutti i CdS afferenti; in tal caso possono suddividersi, se opportuno, in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS
- a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS
- a livello di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive



Livelli e compiti per le CPDS



La revisione dei Requisiti: Principi Ispiratori

- ✓ **Ripensamento del sistema, con riferimento alle migliori esperienze europee: maggiore aderenza alle ESG 2015**
- ✓ **Maggiore attenzione per la didattica (qualità complessiva / competenze dei docenti / metodi di insegnamento)**
- ✓ **Formulazione dei requisiti adatta anche a CdS di orientamento scientifico/umanistico**
- ✓ **Attenzione centrata sul miglioramento piuttosto che sulla correzione**
- ✓ **"Cruscotto di Indicatori" ANVUR di riferimento**
- ✓ **Minore rigidità nella valutazione**
- ✓ **Alleggerimento della gestione (per valutatori e valutati)**
 - **semplificazione e ottimizzazione delle modalità di composizione del giudizio**
 - **individuazione più chiara della documentazione di riferimento**
 - **chiarimento, uniformazione, sburocratizzazione delle formulazioni**



Più attenzione alla Didattica

Politiche di Ateneo sulla Didattica

Strategie per una *governance* delle attività didattiche

Progettazione dei CdS in funzione delle esigenze degli studenti

Attenzione verso studenti lavoratori e altre categorie

Sostenibilità della didattica

Formazione e reclutamento docenti

Innovazione e sperimentazione didattica

Valorizzazione delle competenze scientifiche e professionali dei docenti

Gestione delle informazioni

Sistema organico di comunicazione Università-Studenti

Monitoraggio dei CdS attraverso gli indicatori

Coinvolgimento degli studenti nella valutazione

Internazionalizzazione

Erasmus e non solo

Contributo alla costruzione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore

Internazionalizzazione della didattica



La revisione dei Requisiti: Linee Operative

Individuazione di quattro assi principali di declinazione dell'AQ, corrispondenti ad altrettanti nuovi Requisiti:

- ✓ Politiche di Ateneo per la qualità
- ✓ Sistema di gestione dell'AQ
- ✓ AQ nella didattica (a livello di CdS)
- ✓ AQ nella ricerca e nella terza missione (a livello di Dipartimento)

Focalizzazione più chiara dei livelli di azione:

- ✓ missione/obiettivi
- ✓ strutture
- ✓ decisioni/processi
- ✓ attori/utenti

Rispondenza più puntuale di indicatori e punti di attenzione alle scansioni del ciclo della qualità:

- ✓ definizione degli obiettivi
- ✓ messa in opera degli strumenti (risorse ed azioni) per raggiungerli
- ✓ monitoraggio, verifica, interventi correttivi/migliorativi



La revisione dei Requisiti: la Struttura

- ✓ **Riduzione significativa del numero dei Requisiti (da 7 a 4), degli Indicatori (da 17 a 11), dei Punti di attenzione (da 57 a 32), tramite soppressioni, spostamenti, accorpamenti**
- ✓ **Redistribuzione dei pesi, con maggiore attenzione alla qualità della didattica (adeguamento alle *guidelines* ESG 2015)**
- ✓ **Eliminazione del voto finale ai corsi visitati**
- ✓ **Formulazioni più neutre, con domande ad ampio raggio (ed esempi forniti separatamente)**
- ✓ **Revisione filologica approfondita delle formulazioni, con eliminazione di incongruenze, sovrapposizioni, ridondanze**
- ✓ **Allineamento del linguaggio degli AQ con quello adoperato nei diversi documenti di riferimento prodotti nell'ambito del sistema AVA**
- ✓ **Uniformità lessicale e semantica (Glossario unico per AVA, SUA-CdS e altri adempimenti)**



European Standards and Guidelines 2015



Gli Indicatori ANVUR

L'ACCREDITAMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ATENEI



IndicAVA: gli indicatori ANVUR

- ✓ ANVUR e MIUR metteranno a disposizione degli Atenei un "**Cruscotto di Indicatori**" **calcolati sull'intero territorio nazionale**
- ✓ Fra questi, alcuni **indicatori sentinella** scelti verranno utilizzati dall'ANVUR per monitorare i CdS, selezionando quelli da visitare
- ✓ Gli indicatori sentinella saranno gli **elementi su cui i CdS dovranno impostare il nuovo Riesame Annuale semplificato**
- ✓ Il **singolo Corso di Studio dell'ateneo verrà confrontato con i corsi della stessa classe di laurea e tipologia** (triennale, magistrale, numero chiuso ecc.) e per ripartizione geografica, restituendo un'immagine multidimensionale dell'offerta nazionale complessiva
- ✓ Gli indicatori sui CdS, opportunamente aggregati, riguarderanno le **carriere dei suoi studenti, la loro occupabilità, l'attrattività del CdS, il grado di internazionalizzazione e la qualificazione dei docenti del CdS**



Indicatori ANVUR per i CdS - 1

Regolarità delle carriere degli studenti (ANS)

1. Primo anno di corso

- CFU conseguiti su CFU da conseguire
- Immatricolati parzialmente attivi al termine del I anno (quota con meno del 20% di cfu conseguiti)

2. Passaggio al II anno

- Prosecuzioni nello stesso CdS al II anno
- Prosecuzioni nello stesso CdS con ≥ 20 CFU conseguiti al I anno
- Prosecuzioni nello stesso CdS con ≥ 40 CFU conseguiti al I anno

3 . Esito dopo N e N+1 anni dall'immatricolazione

- Laureati regolari nello stesso CdS di immatricolazione
- Laureati nello stesso CdS dopo N + 1 anni
- Abbandoni del CdS dopo N + 1 anni



Indicatori ANVUR per i CdS - 2

➤ **Attrattività del CdS (dati ANS)**

- ✓ Immatricolati puri (L e CU) o iscritti al I anno (LM) provenienti da altre regioni (%)
- ✓ Iscritti al I anno (LM) provenienti da altri Atenei (%)

➤ **Internazionalizzazione (dati ANS)**

- ✓ Laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri)
- ✓ Immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri)
- ✓ Rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari)
- ✓ Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti)

➤ **Esiti occupazionali**

- ✓ Occupazione/disoccupazione a 1/3/5 anni



Indicatori ANVUR per i CdS - 2

➤ **Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS** (dati VQR e SUA-CDS)

- ✓ Quoziente docenti/studenti (per tutti i CdS, complessivo e al primo anno) e tutor/studenti iscritti (per i CdS prevalentemente a distanza delle tipologie c) e d))
- ✓ Indicatore di qualità della docenza per i Corsi di Laurea Magistrale;
- ✓ Indicatore sulla quota di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale
- ✓ Percentuale di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca (per i CdS prevalentemente a distanza delle tipologie c) e d))

➤ **Soddisfazione dei laureati rispetto al CdS**

- ✓ Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di laurea
- ✓ Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea



La rilevazione delle Opinioni Studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti:

- è delegata agli Atenei, che dovranno fare pervenire annualmente all'ANVUR gli esiti dei singoli CdS con modalità da definire, **al fine di calcolare i valori medi nazionali per classe di laurea e disciplina**
- i questionari riguardano l'opinione degli studenti, quella dei laureandi e laureati
- i questionari dovranno obbligatoriamente prevedere i quesiti riportati negli Allegati IX e IX bis del Documento ANVUR - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano, a cui potranno esserne aggiunti altri da parte degli Atenei (i risultati di tali quesiti aggiuntivi non verranno raccolti dall'ANVUR)
- l'ANVUR, per i fini che le sono propri, **non raccoglierà le valutazioni dei singoli insegnamenti ma piuttosto il dato aggregato dell'intero Corso di Studi**



Modalità di Rilevazione delle OPIS

Modalità di rilevazione

- la rilevazione dell'opinione degli studenti dovrà riguardare tutti gli insegnamenti, con una scheda per ognuno dei docenti
- per la rilevazione deve essere utilizzata la modalità *on line*, con possibilità di compilazione da supporto mobile (*smartphone, tablet*)
- negli Atenei dove questo non fosse ancora possibile, per gli studenti degli insegnamenti in modalità prevalentemente convenzionale (tipologie a e b), si potrà utilizzare la rilevazione cartacea, con successiva lettura ottica
- tutti i questionari dovranno contemplare opportuni campi liberi per l'inserimento di suggerimenti migliorativi



Tempistica di Rilevazione delle OPIS

- **La somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti gli insegnamenti (tradizionali o *blended*) dovrà iniziare quando si giunge ai 2/3 dell'insegnamento da valutare e terminare tassativamente entro la fine delle lezioni**
- a tale fine si dovrà prevedere almeno un momento del corso dedicato alla compilazione in aula, possibilmente nella modalità on line, su supporto mobile (smartphone o tablet)
- Dopo la compilazione in aula, gli Atenei devono assicurare una seconda possibilità di compilazione on line, che dovrà avere termine entro la fine della prima sessione di esami prevista
- **I questionari per i laureandi saranno somministrati prima della seduta di laurea**
- I quesiti rivolti ai laureati possono essere raccolti anche attraverso le indagini AlmaLaurea dagli Atenei convenzionati



Unità di Rilevazione delle OPIS

Unità di rilevazione

La rilevazione dovrà riguardare tutti gli insegnamenti che eroghino complessivamente un numero di CFU pari o superiore a 4. Se opportuno, per gli insegnamenti con numero di CFU inferiore, la rilevazione potrà essere aggregata ad unità di insegnamento con numero di CFU superiore a 4



Uso e Pubblicizzazione dei Risultati

- I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con i suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al NdV
- Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente al di sotto della media, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti
- Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS
- per ogni CdS dovranno essere pubblicizzati **almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili)**, con le valutazioni delle singole domande dei questionari



Scelta dei Corsi e dei Dipartimenti e la composizione delle CEV

L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI



Accreditamento Periodico delle Sedi - 1

- Annualmente, l'ANVUR predispone un piano delle visite individuando gli atenei che saranno oggetto di visita
- Nella selezione si tiene conto di eventuali elementi che potrebbero sconsigliare la visita quali un recente cambiamento della *governance* (ad es. Rettori in scadenza oppure appena eletti o modifiche nella compagine sociale per gli atenei non statali) o profonde riorganizzazioni del sistema in atto
- Le visite hanno come oggetto di valutazione l'Ateneo nel suo complesso e una selezione di alcuni dei suoi CdS e Dipartimenti
- Il giudizio complessivo tiene conto sia della valutazione degli aspetti di Sede che di quelli dei CdS e Dipartimenti selezionati



Accreditamento Periodico delle Sedi - 2

La selezione dei CdS e dei Dipartimenti che verranno esaminati durante la visita è effettuata dall'ANVUR in modo da ottenere la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista:

- ✓ delle aree disciplinari, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico)
- ✓ della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti)

In seconda istanza si terrà conto nella scelta della eventuale presenza di Sedi distaccate



Accreditamento Periodico delle Sedi - 3

- La selezione dei CdS e dei Dipartimenti che verranno esaminati durante la visita è effettuata dall'ANVUR in numero variabile in relazione al numero di corsi attivi nell'anno accademico precedente a quello in cui avviene la visita
- I Dipartimenti sono selezionati dall'ANVUR in genere tra quelli per i quali vi sia almeno un CdS oggetto di visita. Nel caso l'ateneo non sia organizzato in dipartimenti, si considerano le strutture equivalenti
- I CdS e Dipartimenti selezionati sono comunicati all'Ateneo con congruo anticipo, in ogni caso entro quattro mesi dalla data della visita

Numero di CdS attivi	Numero di CdS oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1
Da 4 a 39	4	2
Da 40 a 69	6	2
Da 70 a 99	9	2
Da 100 a 149	12	3
Oltre 149	15	3



La composizione delle CEV

Per le visite di accreditamento periodico l'ANVUR nomina una Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) per ogni visita, individuando i componenti tra coloro che sono iscritti all'Albo degli esperti per la valutazione

Ogni CEV si compone di esperti di sistema, esperti disciplinari, valutatori studenti ed esperti telematici nel caso di Università Telematiche o di Università in cui si valutino corsi a distanza

La CEV così composta viene comunicata al relativo Ateneo che ha la possibilità di segnalare eventuali conflitti d'interesse e di chiedere quindi la sostituzione di uno o più dei suoi membri che viene decisa dall'ANVUR sulla base di motivazioni fattuali e relative verifiche e comunicata all'Ateneo



I ruoli degli esperti delle CEV

I ruoli degli esperti per la valutazione presenti nelle CEV sono così articolati:

- ✓ **il Presidente della CEV**
- ✓ **il Coordinatore della CEV**
- ✓ **gli Esperti di Sistema**
- ✓ **gli Esperti Disciplinari**
- ✓ **i Valutatori Studenti**
- ✓ **gli Esperti Telematici**

Tutti gli esperti sono tenuti agli obblighi di riservatezza.

Sono esclusi dall'inserimento nelle CEV gli esperti che:

- ✓ ricoprono l'incarico di Rettore in qualsiasi Ateneo italiano
- ✓ negli ultimi 5 anni siano stati componenti del NV o siano stati in servizio o abbiano avuto contratti di insegnamento o abbiano parenti fino al II grado o affini in servizio nell'Ateneo che deve essere accreditato



LE FASI DELLA VALUTAZIONE

L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI



Le Fasi della Valutazione per l'Accreditamento

Le visite agli Atenei e ai CdS per l'Accreditamento Periodico si articolano in tre fasi:

- esame a distanza
- visita in loco
- stesura del Rapporto della CEV

La valutazione ha come riferimento i Requisiti di Assicurazione Qualità



La Visita in Loco - 1

La visita in loco deve:

- ✓ determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un Sistema di Assicurazione Qualità appropriato e credibile
- ✓ comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ

L'obiettivo è quindi verificare la coerenza dell'organizzazione e della gestione operativa del sistema di AQ con quanto disegnato e rappresentato nei documenti



La Visita in Loco - 2

In base all'esito dell'Analisi Documentale la CEV:

- ✓ predispone una bozza di programma di visita, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando le figure che si vogliono intervistare
- ✓ invia il programma all'Ateneo in tempo per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV

L'Ateneo restituisce il programma compilato con i nominativi delle persone che prenderanno parte agli incontri

Il programma di visita risultante da queste interazioni è un documento ufficiale e verrà allegato alla Relazione della CEV



Le Visite in Loco - 3

Il programma standard prevede la seguente Agenda:

- ✓ un **Incontro Iniziale** con i vertici dell'Ateneo per la **Verifica dei Requisiti di Sede (R1-R2-R4.A)** da parte degli Esperti di Sistema
- ✓ **visite al campione selezionato di Corsi di Studio** per la **Verifica dei Requisiti di CdS (R3)** da parte degli Esperti Disciplinari e di Dipartimenti per la **Verifica dei Requisiti di Dipartimento (R4.B)** da parte degli Esperti di Sistema e Disciplinari
- ✓ un **Incontro Conclusivo** in cui la il Presidente CEV riassume i principali elementi emersi durante la visita (senza anticipare l'esito di competenza di ANVUR)



Le Visite in Loco - 4

- ✓ La CEV, attraverso il suo Presidente, ha facoltà di chiedere la presenza agli incontri programmati dei soggetti la cui presenza sia ritenuta utile
- ✓ Rettore, Direttore generale e Coordinatore del Presidio hanno facoltà di invitare all'incontro iniziale soggetti coinvolti nel sistema di AQ (ad es.: prorettori, dirigenti, componenti del Presidio Qualità)
- ✓ Il Coordinatore del Presidio assiste agli incontri dedicati all'accREDITamento istituzionale ad eccezione dell'incontro con il NV
- ✓ Il Coordinatore della CEV è il punto di contatto fra la CEV e l'Ateneo. A sua volta l'Ateneo individua un referente dei contatti tra CEV e l'Ateneo
- ✓ Le visite ai CdS si svolgono nei luoghi dove è erogata la didattica dei Corsi di Studio
- ✓ Agli incontri con gli studenti e con i portatori d'interessi (almeno quelli indicati nella SUA CdS) non assiste alcun interno all'Ateneo (docenti e personale TA)
- ✓ La CEV garantisce uno spazio per incontrare qualunque soggetto interessato che abbia chiesto di incontrarla



Le Visite in Loco - 5

La visita di norma si svolge in tre momenti:

- ✓ il primo giorno la CEV si presenta e incontra gli organi di governo allo scopo di approfondire gli aspetti “di sistema”
- ✓ nei giorni successivi (da uno a tre) la CEV si divide in sottoCEV per le visite ai CdS
- ✓ l'ultimo giorno della visita viene dedicato alla redazione in loco di una versione preliminare Relazione che costituisce la base per una prima comunicazione al Rettore, durante la quale il Presidente CEV illustra i punti di forza e le aree di miglioramento secondo quanto emerso durante la visita



Le Visite in Loco - 6

Corsi di Studio visitati	Numero di sottoCEV	Giorni di visita ai CdS	Giorni di visita complessivi
2	2	1	3
3	3	1	3
4	2	2	4
6	3	2	4
9	3	3	5
12	4	3	5
15	5	3	5

Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2-R4)	SottoCEV A – visita CdS 1 SottoCEV B – visita CdS 2 SottoCEV C – visita CdS 3	SottoCEV A – visita CdS 4 SottoCEV B – visita CdS 5 SottoCEV C – visita CdS 6	SottoCEV A – visita CdS 7 SottoCEV B – visita CdS 8 SottoCEV C – visita CdS 9	Compilazione prima bozza della relazione. Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione



Organizzazione della Visita in Loco: Ateneo

Incontri verifica requisiti di Sede
Incontro della CEV con il Magnifico Rettore
Incontro sulle politiche della qualità dell'Ateneo con il Magnifico Rettore e il Direttore generale
Incontro con le autorità accademiche (Rettore, Direttore, Delegati, Direttore Dipartimento)
Incontro con il Presidio Qualità
Incontro con il Nucleo di Valutazione
Incontro con gli organi di governo su didattica, ricerca, terza missione (rappresentanti Senato Accademico e CDA, anche membri esterni)
Incontro con il Direttore di Dipartimento, il responsabile AQ del Dipartimento, i coordinatori dei diversi Centri presenti nella struttura dell'ateneo e i docenti con ruoli specifici nell'organizzazione delle attività di ricerca e di terza missione. Il personale docente e non docente responsabile della redazione della scheda SUA-RD



Organizzazione della Visita in Loco: CdS

Incontri verifica requisiti di corso di studi

Incontro Gruppo di AQ e Coordinatore CdS (è utile anche la presenza del personale TA che si occupa della gestione didattica)

Colloqui con gli studenti in aula

Visita strutture (sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti)

Pausa pranzo (il pranzo avviene nella mensa universitaria)

Incontro con le parti esterne interessate (citate nel quadro A1 della SUA-CdS)

E' auspicabile anche la presenza di laureati del CdS inseriti nel mondo del lavoro

Incontro con i docenti del corso (devono essere presenti i docenti di riferimento)

Incontro con la Commissione paritetica docenti studenti

Incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno degli organi didattici



La revisione dei Requisiti di AQ

I REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ



I Requisiti per l'AQ definiti dall'AVA 2013

Requisiti di AQ per le **istituzioni (AQ1-2-3-4)**

Requisiti di AQ per i **corsi di studio (AQ5)**

Requisiti di AQ per la valutazione della **ricerca (AQ6)**

Requisiti di AQ per la sostenibilità della **didattica (AQ7)**



I Requisiti per l'AQ delle sedi (Tab. C DM 1059/13)

- **AQ1** – L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente *persegue adeguate politiche* volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione
- **AQ2** – L'Ateneo *sa in che misura* le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS
- **AQ3** – L'Ateneo chiede ai CdS *di praticare il miglioramento continuo* della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore
- **AQ4** – L'Ateneo possiede *un'effettiva organizzazione* con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca
- **AQ5** – *Il sistema di AQ è effettivamente applicato* ed è efficacemente in funzione *nei Corsi di Studio* visitati a campione presso l'Ateneo
- **AQ6** – *Valutazione della Ricerca* nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità
- **AQ7** – La *sostenibilità della didattica* (esclusivamente per le Università Statali)

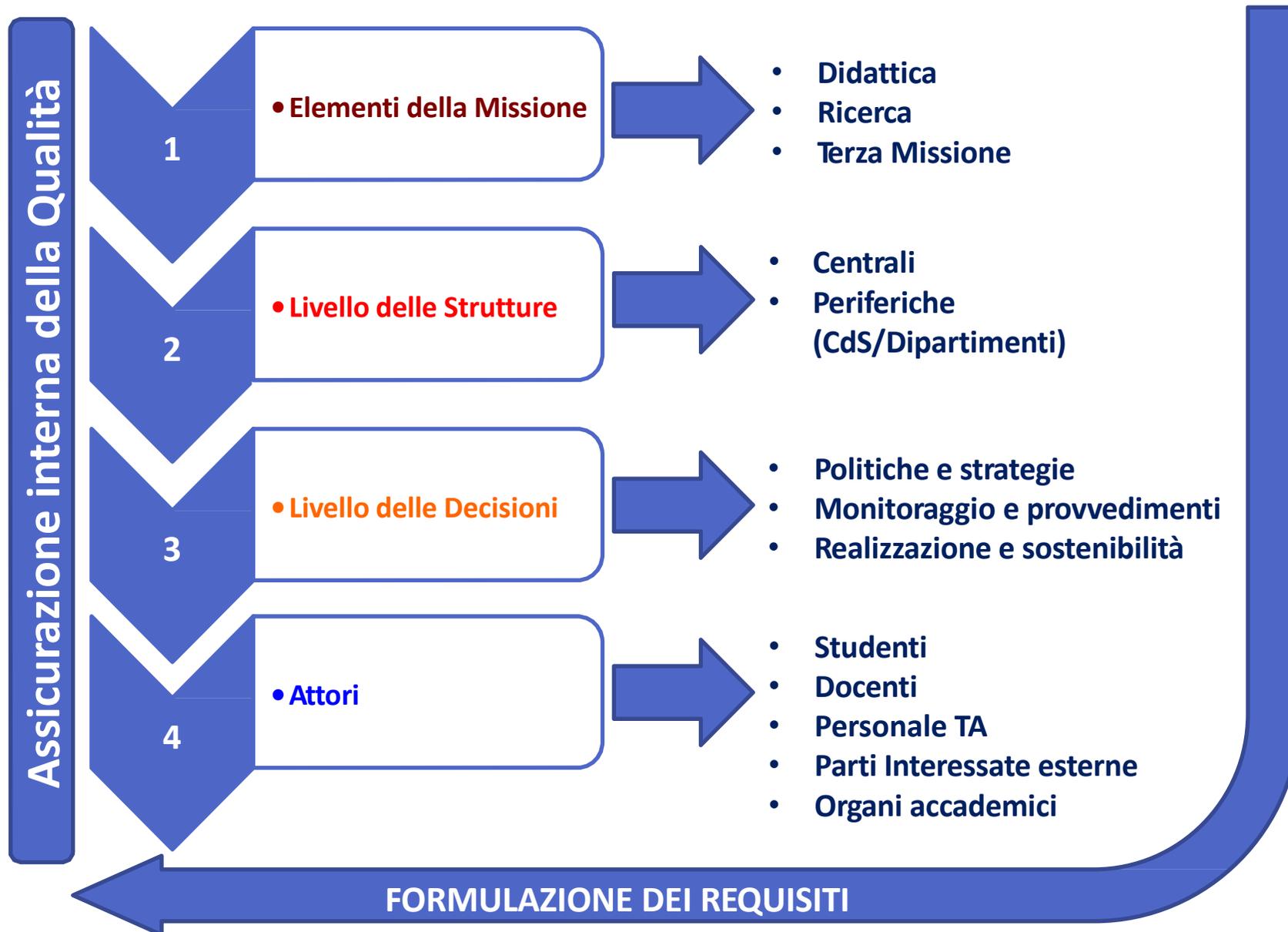


I Requisiti per l'AQ delle sedi (Tab. C DM 1059/13)

Requisito	Indicatori		Punti di Attenzione	Responsabilità
AQ1	5	AQ1A-AQ1E	18	Istituzione
AQ2	1	-	2	Istituzione
AQ3	1	-	2	Istituzione
AQ4	1	-	4	Istituzione
AQ6	3	AQ6A-AQ6C	12	Istituzione
AQ7	1	-	3	Istituzione
Totale Istituzione	12		41	
AQ5	5	AQ5A- AQ5E	16	Corso di studio
Totale CdS	5		16	
TOTALE	17		57	



Le dimensioni in gioco



I nuovi Requisiti "R"



Requisiti e Indicatori: Quadro di Insieme

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° punti di attenzione
Requisito R.1	Visione e politiche di Ateneo per la qualità (10 punti)
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (13 punti)
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (3 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (7 punti)
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (3 punti)



R 1 - Visione e politiche di Ateneo per l'AQ

R1.A - Visione di Ateneo

R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e strategie di Ateneo
R1.A.2	L'Architettura del Sistema di AQ di Ateneo (attori, compiti, responsabilità)
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.4	Ruolo dello Studente

R1.B – Politiche per la progettazione, aggiornamento e revisione dei CdS

R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS

R1.C – Politiche per i docenti, le strutture e i servizi di supporto

R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca
R1.C.3	Sostenibilità della didattica (DID)



R 2 - Sistema di Ateneo per la gestione dell'AQ

R2.A – Funzionamento del sistema di gestione dell'AQ

R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili
--------	--

R2.B – Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio

R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione
--------	---

Corrispondenza fra i nuovi R 1-2 e i vecchi AQ1-AQ7

Requisiti di AQ (AVA 2.0)	Requisiti di AQ (DM 47/2013, Allegato C)
R1	AQ1 – AQ3 – AQ4 – AQ7
R2	AQ1 - AQ2 – AQ3 (1 punto)
R3	AQ5
R4	AQ6



R3 – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

R3.A – Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS

R3.A.1	Definizione dei profili culturali e professionali e degli sbocchi e delle prospettive occupazionali
R3.A.2	Coerenza dei profili in uscita con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi
R3.A.3	Strategie di progettazione del CdS (analisi delle necessità, consultazioni con le parti interessate)

R3.B – Strategie di gestione della didattica

R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Individuazione delle competenze in ingresso e delle modalità di recupero delle carenze
R3.B.3	Flessibilità dei percorsi didattici
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento



R3 - Gestione del sistema di AQ a livello di CdS

R3.C – Risorse umane, servizi, strutture di supporto

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture, servizi di supporto alla didattica

R3.D – Monitoraggio, revisione delle strategie, interventi di miglioramento

R3.D.1 Attività collegiali finalizzate al coordinamento, alla revisione, al miglioramento delle attività didattiche

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi



R4 - Requisiti di qualità della Ricerca e Terza Missione

R4.A – Politiche di Ateneo per la qualità di Ricerca e Terza Missione

R4.A.1	Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

R4.B – Politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca

R4.B.1	Definizione delle linee strategiche
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse



I REQUISITI E GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE SEDI, DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



Il Requisito R1

**L'ATENEO POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA
UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA**



Il Requisito R1

L'ATENEO:

- R1.A** POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA, ADOTTANDO STRATEGIE, POLITICHE E PROCEDURE OPPORTUNE PER REALIZZARLA E DISTRIBUENDO RESPONSABILITÀ E COMPITI DI GOVERNO FRA LE STRUTTURE
- R1.B** ADOTTA POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE E LA REVISIONE DEI CDS
- R1.C** ELABORA CRITERI ATTI A GARANTIRE LA QUALITÀ DELLA DOCENZA, LA SOSTENIBILITÀ DEL CARICO DIDATTICO E LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 1

Gli indicatori che compongono il requisito R1 riguardano le politiche:

- ✓ generali per l'AQ
- ✓ per la progettazione dei corsi di studio in funzione delle esigenze degli studenti
- ✓ per il reclutamento del corpo docente

Politiche, strategie e procedure devono:

- ✓ avere status formale
- ✓ essere accessibili all'interno e all'esterno dell'Ateneo
- ✓ prevedere il coinvolgimento attivo delle parti interessate (PI): docenti, studenti personale TA e altri interlocutori e PI esterni



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Politiche, strategie e procedure mirano a:

- ✓ definire ruoli e responsabilità nella gestione dell'AQ
- ✓ rendere evidenti le interazioni che si determinano tra le articolazioni politiche e organizzative dell'Ateneo (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo...), le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Nucleo di Valutazione) e le strutture tecnico-amministrative di supporto

Le modalità di funzionamento del sistema possono trovare formalizzazione:

- ✓ nello Statuto e nei Regolamenti degli Atenei
- ✓ in documenti di programmazione o di indirizzo approvati dagli Organi di Governo
- ✓ in delibere di Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indicazioni rilevanti a questo scopo



Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN
SISTEMA EFFICACE DI AQ**



Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN SISTEMA EFFICACE DI AQ,
IN GRADO DI:**

R2.A MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DEI CDS

**R2.B ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO
PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI E VALUTATI**



I Temi della Valutazione del Requisito R2

L'autovalutazione e la valutazione interna dei CdS mirano a:

- ✓ garantire la qualità della formazione offerta
- ✓ creare contesti di apprendimento efficaci e favorevoli per gli studenti
- ✓ a verificarne costantemente, anche con il concorso degli studenti, l'adeguatezza rispetto agli obiettivi stabiliti

L'Assicurazione interna della qualità presuppone una struttura organizzativa con compiti e responsabilità ben definite, che ha come attori principali:

- ✓ il Presidio della Qualità
- ✓ il Nucleo di Valutazione
- ✓ le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti
- ✓ le diverse componenti dei CdS

che ne gestiscono l'applicazione e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento



Il Requisito R3

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
NEI CORSI DI STUDIO**



Il Requisito R3

IL CORSO DI STUDIO:

- R3.A DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI
- R3.B PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- R3.C DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE
- R3.D È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI



I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 1

- Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui i CdS garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio
- Viene verificata in particolare la capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall'Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo
- Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni ed aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno ai laureati in seguito alla frequentazione del corso e al conseguimento del titolo



I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 2

- Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane (personale Docente e TA) sia adeguata alle esigenze didattiche
- I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti (frequentanti, non frequentanti, neolaureati), al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni.
- A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti



Requisito R3 – Fonti di Riferimento

- *Quadri della SUA-CDS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Rapporto di Riesame Annuale*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Rilevazioni delle Opinioni Studenti*
- *Modalità strutturate di raccolta delle segnalazioni degli studenti oltre a quelle previste dai questionari*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Didattica*



Documentazione di Struttura di Coordinamento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Struttura di Coordinamento ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Struttura
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Struttura
- ✓ Politiche della Qualità di Struttura (Didattica, Servizi agli Studenti)
- ✓ Eventuali attività di Riesame delle attività e dei servizi di Struttura
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



Documentazione di Struttura di Coordinamento - 2

- ✓ **Verbali di Giunta e/o Consiglio di Struttura di Coordinamento contenenti discussioni in merito a:**
 - Processi di AQ di Struttura
 - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (se presente)
 - Attività delle Commissioni di Struttura (Commissione Didattica, Commissione Erasmus, Commissione Internazionalizzazione, ecc.)
 - Eventuali attività di Riesame delle attività e dei servizi di Struttura
 - Monitoraggio Stato Avanzamento di eventuali Azioni Correttive relative alla Didattica sviluppate a livello di Struttura di Coordinamento



Documentazione di Corso di Studio - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Corso di Studio ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di CDS
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di CDS
- ✓ Scheda Unica Annuale del CDS
- ✓ Rapporti di Riesame Annuale
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



Documentazione di Corso di Studio - 2

- ✓ Verbali di Consiglio di Corso di Studio contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ del CDS
 - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (se presente)
 - Attività delle Commissioni di CDS (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, ecc.)
 - Ricognizione domanda di formazione
 - Progettazione Offerta Didattica
 - Monitoraggio erogazione della didattica
 - Analisi delle Opinioni Studenti
 - Attività di Riesame e definizione delle Azioni Correttive
 - Monitoraggio Stato Avanzamento Azioni Correttive



Indicatore R3.A

Il Corso di Studio definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti



Indicatore R3.A – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- è chiamato ad esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto **con gli interlocutori più appropriati** – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo
- garantisce che vi sia coerenza tra tali profili e gli insegnamenti e le attività complementari proposte agli studenti



Punto di Attenzione R3.A.1

Definizione dei profili in uscita

Il Corso di Studio:

- ✓ definisce con chiarezza **gli aspetti culturali e professionalizzanti** della figura in uscita
- ✓ dichiara coerenti obiettivi formativi rispetto al profilo definito e alle proprie finalità statutarie
- ✓ descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento

[SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]



Punto di Attenzione R3.A.2

Coerenza tra profili e obiettivi formativi

- Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi, intesi come risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano chiaramente declinati per **aree tematiche e riferibili in maniera coerente** ai profili culturali e professionali dichiarati
- **Il CdS garantisce inoltre un'offerta formativa coerente con gli obiettivi formativi definiti**

[SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]



Punto di Attenzione R3.A.3

Consultazione delle parti interessate - 1

- In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento
- A tal il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri) sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore



Punto di Attenzione R3.A.3

Consultazione delle parti interessate - 2

- In assenza di organizzazioni professionali a cui riferirsi, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (ad esempio un Comitato d'Indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati

[SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]



Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici

Il CdS telematico:

- assicura che siano previsti incontri periodici tra docenti e tutor responsabili della didattica, al fine di garantire la pianificazione **e il coordinamento** delle attività didattiche
- descrive chiaramente la propria struttura attraverso le quote percentuali di ore di didattica erogata in presenza e on line
- descrive inoltre la propria articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento

Le indicazioni riportate dal CdS sono riscontrabili nella erogazione dei servizi formativi

Indicatore R3.A

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici dichiarati sono coerenti con le caratteristiche culturali, scientifiche e/o professionali delle figure delineate in uscita?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</p>
R3.A.2	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?</p> <p>L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti?</p>
R3.A.3	Consultazione delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi?</p> <p>Vengono attuate consultazioni sistematiche delle principali parti interessate, (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione ecc. , anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p> <p>In assenza di organizzazioni professionali di riferimento, il CdS assicura che sia creato un luogo di riflessione (un comitato d'indirizzo ad esempio) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, anche in relazione al proseguimento degli studi in cicli successivi?</p>



Indicatore R3.B

Il Corso di Studio promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite



Indicatore R3.B – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- ✓ è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo
- ✓ assicura che, in entrata, siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze
- ✓ assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare
- ✓ garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero
- ✓ dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti



Punto di Attenzione R3.B.1

Orientamento e tutorato

Il Corso di Studio:

- garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, **coerente con i profili culturali e professionali delineati**
- favorisce l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti
- tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere
- tiene conto, per le iniziative di accompagnamento al lavoro del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Corso di Studio:

- individua, descrive e **pubblicizza** in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera
- assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali ed indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno ecc.)
- garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (syllabus)



Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Nel caso di CdS di secondo ciclo:

- è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati
- sono specificate eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso
- sono assicurati, infine, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e/o da altri Atenei

[SUA-CDS: quadro A3]



Punto di Attenzione R3.B.3

Organizzazione di percorsi flessibili - 1

- Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti (per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...)
- L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,)



Punto di Attenzione R3.B.3

Organizzazione di percorsi flessibili - 2

- Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli,) e a favore degli studenti disabili in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici
- Eventualmente il CdS prevede l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi d'eccellenza

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.4

Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Studio:

- promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al Programma Erasmus)
- assicura, con particolare riguardo ai corsi internazionali e alle Università per Stranieri, che sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Corso di Studio:

- definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, corredato da chiare indicazioni di condotta da parte dei docenti
- garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti
- garantisce innanzitutto che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti

[Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]



Punto di Attenzione R3.B.T

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS telematico:

- garantisce che siano redatte le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor).
- assicura anche che per ogni insegnamento *on line* sia prevista una quota adeguata di *e-tivity* (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.), corredata da relativi meccanismi di *feedback* e valutazione formativa, da parte del docente o del tutor, rispetto all'operato specifico del singolo studente
- verifica infine che le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate



Indicatore R3.B - 1

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?
			Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
			In sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
			Vengono definite e coerentemente attuate iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti?
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?
			Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?
			Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?



Indicatore R3.B - 2

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili	L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previste spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,.....)?
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali ad Erasmus)?
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
			Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



Indicatore R3.C

Il Corso di Studio dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche



Indicatore R3.C – I Temi della Valutazione

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati

Il CdS:

- ✓ garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati
- ✓ assicura, per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo:
 - la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto
 - la disponibilità delle infrastrutture necessarie ad erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati

[SUA-CDS: quadro B3]



Dotazione e qualificazione del personale docente - 1

Il Corso di Studio:

- assicura che il numero di docenti e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica
- valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, (favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Il Corso di Studio:

- garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (come ad esempio la formazione all'insegnamento, il *mentoring* in aula, la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione)
- assicura che i metodi di insegnamento adottati dai docenti siano funzionali agli obiettivi perseguiti e diversificati in funzione delle esigenze degli insegnamenti
- assicura inoltre che le nuove tecnologie siano impiegate in maniera opportuna

[SUA-CDS: quadro B3]



Punto di Attenzione R3.C.1

Dotazione e qualificazione del personale docente - 3

Qualora si rilevino aree di sofferenza nel rapporto studenti/docenti, il CdS garantisce tempestiva comunicazione all'Ateneo e fornisce indicazione su azioni correttive

[SUA-CDS: quadro B3]



Punto di Attenzione R3.C.2

Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto

Il Corso di Studio:

- accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali
- garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la propria offerta formativa
- garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT ecc., e che i servizi ad esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti [SUA-CDS: quadro B4, B5]



Punto di Attenzione R3.C.T

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Il CdS telematico:

- garantisce che siano chiaramente indicate le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" che queste risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza
- assicura che siano programmate e realizzate attività di formazione e aggiornamento dei docenti e dei tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali
- specifica, ove richiesto, le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13
- garantisce in particolare che siano chiaramente indicate le modalità per la selezione dei tutor e che esse risultino coerenti con i profili indicati



Indicatore R3.C

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offra servizi accessibili agli studenti e usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
			I docenti utilizzano metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi perseguiti, diversificandoli in funzione delle esigenze degli insegnamenti? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?
			Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]
			Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?



Indicatore R3.D

Il Corso di Studio è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti



Indicatore R3.D – I Temi della Valutazione

Il CdS è chiamato a garantire attività collegiali sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate a:

- ✓ definizione organica dei contenuti
- ✓ programmazione degli orari delle lezioni e degli esami
- ✓ predisposizione di attività di sostegno ecc.

Tali iniziative:

- ✓ assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati
- ✓ devono prevedere il coinvolgimento degli interlocutori esterni consultati in fase di progettazione e di eventuali altri soggetti individuati successivamente

Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa



Punto di Attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti - 1

Il CdS assicura attività collegiali dedicate a:

- ✓ revisione dei percorsi
- ✓ coordinamento didattico tra gli insegnamenti
- ✓ razionalizzazione degli orari
- ✓ distribuzione temporale degli esami, delle attività di supporto



Contributo dei docenti e degli studenti - 2

Il Corso di Studio:

- ✓ assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause
- ✓ consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento
- ✓ garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili

Punto di Attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti - 3

Il Corso di Studio assicura che:

- ✓ **gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano opportunamente analizzati**
- ✓ **alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità**

[SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]



Punto di Attenzione R3.D.2

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 1

- ✓ Il Corso di Studio garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione
- ✓ Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)
- ✓ In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati



Punto di Attenzione R3.D.2

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 2

- ✓ Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale
- ✓ Inoltre, qualora gli esiti occupazionali risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro

[SUA-CDS: quadri B6,B7,C1,C2,C3,D4]



Punto di Attenzione R3.D.3

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa:

- ✓ sia costantemente aggiornata
- ✓ rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ

Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia

[SUA-CDS, Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazioni annuali CPDS]



Indicatore R3.D - 1

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti			
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali di incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
			Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
			Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?
			Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
			Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B7,C1, C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3 D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS?
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
			Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?
			Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Indicatore R3.D

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R.D.3	SUA-CDS Rapporti di Riesami annuale e ciclico Relazioni annuali CPDS	Interventi di revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p> <p>Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità?</p> <p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>

Il Requisito R4

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI DIPARTIMENTI



Il Requisito R4

R4.A L'ATENEO HA MESSO A PUNTO E PERSEGUE, TRAMITE L'ADOZIONE DI POLITICHE ADEGUATE, UNA PROPRIA STRATEGIA COMPLESSIVA – PUBBLICA E TRASPARENTE - PER LO SVILUPPO, L'INCENTIVAZIONE E IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

R4.B LA VISIONE DELL'ATENEO TROVA RISCONTRO NELLE STRATEGIE E NELLE POLITICHE ELABORATE DAI DIPARTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



I Temi della Valutazione del Requisito R4

- Il requisito R4 concentra l'attenzione sulle **modalità con cui l'Ateneo garantisce, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle proprie attività di ricerca e di terza missione:**
 - ✓ elaborando una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni
 - ✓ monitorando i risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla
 - ✓ distribuendo in maniera equa, chiara e coerente le risorse disponibili
- Viene anche valutata la **capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione** sviluppate al proprio interno e il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento

